



MIA Photo Fair e miart: la primavera delle fiere milanesi

GIULIA RONCHI ♦ Quello primaverile è un momento molto speciale per Milano, che, tra musica, arte e design, proprio in questi mesi sboccia conciliando la piacevolezza della sua vita cittadina con la vivace offerta culturale. A fine marzo, infatti, inaugura la stagione MIA Photo Fair, seguita a ruota dalla prestigiosa miart, accompagnata come di consueto da una febricitante Art Week. In questo ricco panorama per tutti i gusti, scopriamo le novità principali di quest'anno. Giunta alla nona edizione, la fiera diretta da **Fabio Castelli** e **Lorenza Castelli**, dedicata alla fotografia italiana e internazionale, si svolge al The Mall di Porta Nuova dal 22 al 25 marzo. Sono 130 le gallerie ospiti, di cui 90 provenienti da Paesi di tutto il mondo, selezionate per la qualità artistica dei progetti presentati. L'internazionalità è una chiave importante di quest'anno: lo dimostrano le collaborazioni con la fiera americana Photo Independent Los Angeles e l'accoglienza data ad alcuni giovani artisti coreani, i cui lavori sono ospitati in questa prestigiosa vetrina. Le tematiche portanti sono la Natura e le Celebrazioni Leonardiane, affrontate tramite progetti speciali. Tra le novità spicca *Beyond Photography*, la sezione che, a cavallo tra fotografia e arte contemporanea, espone artisti il cui mezzo fotografico non è primario ma parte integrante della ricerca. Altro fiore all'occhiello è il Premio BNL Gruppo BNP Paribas: il gruppo bancario, main sponsor della fiera, supporta il percorso di MIA e ne condivide la finalità, premiando un artista e facendone entrare l'opera all'interno della collezione artistica della banca. Tra i nomi dei 15 finalisti di quest'anno appare anche il fotografo norvegese **Rune Guneriussen**, che ha firmato la locandina di quest'edizione: al centro dei suoi scatti vi sono le incantevoli atmosfere scandinave immortalate attraverso uno stile surreale e trasognato.

“Abbi cara ogni cosa”, dice il poeta **Gareth Evans** in *Hold Everything Dear*: le stesse parole vengono citate dall'edizione 2019 di miart, diventandone il tema. La fiera di **Alessandro Rabottini**, infatti, intende “porgere al suo pubblico l'invito a fare proprio il gesto di attenzione con cui l'arte custodisce la realtà nel momento in cui la trasforma”, come ha spiegato il direttore artistico. miart, uno degli eventi annuali di maggior richiamo nel panorama artistico italiano, si svolge dal 5 al 7 aprile negli spazi di fieramilanocity, in viale Scarampo. La campagna di immagini, *Horizon*, è firmata

quest'anno dal fotografo **Jonathan Frantini** e immortala giovani ragazzi in uno scenario lacustre all'alba: l'acqua è l'elemento che simboleggia l'attesa per il futuro e la fluidità delle nuove generazioni. La kermesse, invece, si compone di 186 gallerie provenienti da 19 Paesi, che saranno divise in sette sezioni: *Established* e *Established Masters*, *Emergent* e *Object* (per il design). Dialoghi tra artisti di generazioni diverse saranno al centro di *Generations*, mentre *Decades* tratterà di un autore specifico per ogni decennio del Novecento. Oltre ai prestigiosi espositori stranieri e italiani che vengono riconfermati (come Galleria Continua, Massimo De Carlo, Massimo Minini, P420 e Lia Rumma), due new entry fanno da termometro al successo della fiera milanese: anche le potenti Hauser & Wirth e Marian Goodman Gallery diventano parte della squadra. Un appuntamento attesissimo accompagnato dall'altrettanto vivace Art Week meneghina, che riunisce tutte le istituzioni della città in una fitta rete di aperture speciali e eventi.

miafair.it / miart.it